Comune di Capannori
ALLEGATO alla deliberazione n. 75
del 9.11.2016
Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Marina Savini

Allegato 3

ACCORDO PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI E DELLE ATTIVITÀ DEL "POLO TECNOLOGICO DI CAPANNORI"

Il presente accordo tra gli enti partner del progetto "Polo Tecnologico di Capannori" si intende come attuativo di quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Provincia di Lucca, Camera di Commercio di Lucca e Comune di Capannori.

Le parti sottoscrittrici del presente accordo, altrimenti denominate "enti partner" o "parti", in qualità di enti comproprietari dell'immobile "Polo Tecnologico di Capannori" che collaborano alla gestione dello stesso:

Comune di Capannori, con sede in Capannori (Lu) Piazza Aldo Moro 1, (CF 00170780464) rappresentato da **Luca Menesini**, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente stesso, che al presente interviene in qualità di Sindaco e legale rappresentante pro-tempore;

Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Lucca con sede in Lucca (Lu) Corte della Campana 10, (CF 80004310464) rappresentato da **Giorgio Bartoli**, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente stesso, che al presente interviene in qualità di Presidente e legale rappresentante pro-tempore";

Provincia di Lucca con sede in Lucca (Lu) Palazzo Ducale, (CF 80001210469) rappresentato da **Luca Menesini**, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente stesso, che al presente interviene in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante pro-tempore;

PREMESSO che

- in data 01/12/2010 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Comune di Capannori, Provincia di Lucca e Camera di Commercio di Lucca per la realizzazione dell'intervento denominato "Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della Calzatura";
- il Comune di Capannori ha completato la realizzazione di detta infrastruttura nel proprio territorio, frazione di Segromigno in Monte, comprensiva di impianti, arredi e attrezzature di laboratorio;
- l'art 8 dell'Accordo di programma prevede che Provincia di Lucca, Camera di

Commercio di Lucca e Comune di Capannori, definiscano le modalità e le forme di gestione del Polo e delle sue attività attraverso la sottoscrizione di successivo specifico accordo;

- nel processo di definizione dei contenuti e delle attività da esercitare e promuovere nel Polo Tecnologico, la nanotecnologia è stata identificata dalle parti come insieme di metodologie tecnico-scientifiche e produttive di prioritario interesse per lo sviluppo del tessuto socio economico del territorio provinciale, in linea con la programmazione regionale per lo sviluppo economico;
- la Scuola Normale Superiore di Pisa, presso la quale è attivo il Laboratorio "NEST" che svolge attività a livelli di eccellenza internazionale nel settore delle nanoscienze, ha manifestato il proprio interesse a collaborare con il Polo Tecnologico di Capannori al fine di insediarvi attività di ricerca applicata, trasferimento tecnologico e servizi di incubazione per nuove imprese;
- il Comune, in accordo agli indirizzi della Regione Toscana, ritiene le nanotecnologie e i nuovi materiali una delle priorità di investimento per sostenere l'innovazione del sistema produttivo
- al fine di dare attuazione agli interventi per perseguire tale priorità, il Comune, la Regione e la Normale hanno sottoscritto in data 20/03/2014 un protocollo d'intesa con cui si impegnano a collaborare, nel rispetto delle diverse competenze istituzionali, alla realizzazione e sviluppo di un progetto che prevede l'ubicazione presso il Polo Tecnologico di Capannori di laboratori e attrezzature scientifiche, di spazi per accogliere imprese (start-up) in incubazione oltre all'insediamento di professionalità in grado di svolgere attività di scouting, animazione e trasferimento tecnologico nell'ambito della nanotecnologia diretto a favorire la creazione di nuove imprese e l'introduzione di innovazioni di materiali e prodotti;
- la Regione, in conformità con gli indirizzi per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico (Delibere di Giunta regionale 566/2014 e 789/2014) prevista dalla nuova programmazione 2014-2020 di fondi comunitari

FESR (POR CreO 2014-2020), ha pubblicato un bando per la individuazione dei Soggetti Gestori dei 12 Distretti Tecnologici regionali da essa approvati (decreto n. 127 del 20/01/2016 - i Distretti si configurano come aggregazioni, afferenti a diversi settori produttivi tra cui quello dei "Nuovi Materiali", composte da imprese, centri di competenza - poli tecnologici, incubatori e centri servizi - e infrastrutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico) e per il finanziamento delle attività svolte dagli stessi Soggetti Gestori finalizzate alla diffusione di nuove tecnologie, nuovi prodotti e servizi;

- la Camera di Commercio di Lucca ha costituito Lucca Innovazione e Tecnologia Srl (Lucca In-Tec) allo scopo di realizzare e gestire il Polo Tecnologico Lucchese (ubicato a Sorbano, nel Comune di Lucca) quale strumento di sostegno alla crescita e allo sviluppo economico locale che sviluppi attività di trasferimento tecnologico per le piccole e medie imprese, di incubazione e accelerazione di imprese innovative, di collaborazione tra imprese, centri di ricerca, centri di competenza, università, esperti, nuovi players del sistema economico;

RITENUTO pertanto di addivenire alla stipula del presente accordo in attuazione dell'art. 8 dell'Accordo di Programma sopra citato che disciplini il ruolo degli enti partner e le forme di collaborazione per l'istituzione e la gestione presso il Polo Tecnologico di Capannori delle attività di servizio alle imprese qualificabili nel loro complesso come "servizio pubblico di interesse generale";

CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELL' ACCORDO

1. Oggetto del presente accordo è la definizione del ruolo degli enti partner e delle modalità di collaborazione tra gli stessi per lo svolgimento, presso il Polo Tecnologico di Capannori, delle attività di servizio alle imprese qualificabili nel loro complesso come "servizio pubblico economico di interesse generale".

ART. 2 – ATTIVITA' DEL POLO E OBIETTIVI

1. Le parti, visto quanto dichiarato in premessa, concordano che presso il Polo Tecnologico di Capannori siano allocate le seguenti attività:
   α) attività dirette a favorire le applicazioni produttive della ricerca sui nuovi materiali, in particolare la ricerca nanotecnologica, per favorire lo sviluppo di materiali, prodotti e processi innovativi da parte delle imprese; tali attività sono nel complesso denominate "**Modulo Nuovi Materiali**" e possono riguardare, oltre alla nanotecnologia, anche altre tipologie di ricerca nell'ambito dello sviluppo di materiali nuovi o migliori in ottica di sostenibilità ambientale ed economia circolare;
   β) attività di incubazione a accompagnamento alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative; tali attività sono nel complesso denominate **"Modulo Incubazione d'Impresa"**.
2. Le parti concordano che gli spazi del Polo Tecnologico, secondo la pianta allegata, vengano organizzati sulla base dell'effettiva domanda di servizi da parte delle imprese e/o di soggetti del mondo della ricerca e del trasferimento tecnologco nonché di servizi avanzati.
3. Attraverso lo svolgimento delle attività dei due Moduli sopra citati, gli enti partner intendono sostenere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico con l'obiettivo generale di favorire lo sviluppo economico delle territorio perseguendo al contempo i seguenti obiettivi specifici:
   α) l'obiettivo della sostenibilità ambientale (non solo naturale, ma anche sociale e architettonico/artistico) e del risparmio energetico
   β) lo sviluppo di soluzioni che favoriscano la crescita dell'economia circolare.
4. Le attività riferibili ai due Moduli (Nuovi Materiali e Incubazione) dovranno inoltre perseguire l'obiettivo specifico di carattere trasversale della digitalizzazione dei processi e della maggior e migliore applicazione delle soluzioni derivanti dalle applicazioni delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
5. Gli specifici ambiti produttivi a cui attengono i progetti imprenditoriali e le imprese

ammessi ai servizi del Polo sono prioritariamente quelle di specializzazione del territorio comunale, tuttavia, per la valenza sovracomunale del Polo, gli ambiti di interesse potranno essere anche altri con riguardo in particolare a quelli provinciali e regionali. Tra essi è compreso il settore moda-calzature che, dopo gli anni della ristrutturazione, vede la presenza di una filiera di imprese che si sono posizionate su fasce di qualità di prodotti più alte mantenendo capacità competitiva e quote di esportazione. Le filiere non sono solo quelle manifatturiere, ma anche quelle dei servizi (commercio, turismo, ecc.).

6. Le parti concordano che le attività svolte nel Polo siano coordinate con quelle svolte negli altri Poli Tecnologici operanti in provincia, in particolare con quelle del Polo Tecnologico Lucchese, in una logica di rete territoriale, e in sinergia con altri Poli regionali.
7. Le parti prendono atto del Piano economico-finanziario allegato al presente accordo approvato dal Comune di Capannori in sede di adozione degli atti tecnico-amministrativi per l'istituzione e avvio del servizio di cui al successivo art. 4 comma 1 lett. b).

ART. 3 – MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Gli Enti Partner concorrono alla gestione del servizio attribuendo al Comune di Capannori il ruolo di soggetto capo-fila e coordinatore del servizio.
2. Ciascun Ente realizza le attività di sua competenza, come definite dal presente accordo, con proprie risorse finanziarie, umane e strumentali.
3. Gli Enti Partner collaborano alla definizione delle linee strategiche sui contenuti del servizio, alla programmazione delle attività, al monitoraggio e controllo sul regolare andamento del servizio, attraverso forme di consultazione nell'ambito del Comitato consultivo del Polo Tecnologico di cui al successivo articolo 8.
4. Per garantire l'efficienza e la semplificazione amministrativa il Comune adotta tutti gli atti gestionali per l'istituzione, la regolazione e lo svolgimento del servizio.
5. E' rimessa al Comune la scelta e la definizione delle modalità organizzative per l'erogazione del servizio che potrà avvenire, alternativamente, attraverso la gestione in economia da parte del Comune, l'affidamento "in house" a società comunali con capitale

interamente pubblico o ad aziende speciali, ove si ritenga necessario per una maggiore economicità del servizio.

6. L'organizzazione del servizio prevede l'attivazione di collaborazioni con soggetti portatori di specifiche competenze in riferimento agli ambiti di attività del servizio.

ART. 4 – IMPEGNI DEL COMUNE DI CAPANNORI

1. Il Comune di Capannori, individuato quale soggetto capo-fila e coordinatore del servizio, si impegna a:

   a) gestire l'immobile (da intendersi come concessione ad imprese o centri di ricerca e uso degli spazi interni ed esterni, gestione contrattuale e finanziaria delle relazioni con gli affidatari in uso degli spazi, loro manutenzione ordinaria, pulizia e guardiania), gli impianti (da intendersi come attivazione e pagamento delle utenze), i servizi comuni e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'acquisizione di beni e servizi necessari per l'attività del Polo ;

   b) adottare tutti gli atti amministrativi, oltre che per l'istituzione e l'avvio del servizio, per la regolazione, la programmazione e la gestione del servizio stesso;

   c) definizione dei criteri per la quantificazione delle tariffe e riscossione delle stesse;

   d) attivare eventuali collaborazioni con altri soggetti, in particolare del settore della ricerca, per la gestione del "Modulo Nuovi Materiali";

   e) ideare, predisporre, coordinare e attuare, anche in collaborazione con Provincia e Camera di Commercio:

   - iniziative di promozione per l'avviamento e l'operatività del Polo Tecnologico;
   - attività relative all'animazione del Polo (azioni, eventi, ecc.) per la nascita, lo sviluppo delle nuove idee di impresa;
   - progetti riguardanti i possibili ambiti in cui il Polo può essere coinvolto finanziabili da contributi comunitari, nazionali, regionali e locali;
   - attività relative alla creazione di network e parternariati con altri centri di

compentenza, enti e soggetiti a vario titolo operanti in ambito di innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo di impresa;

- attività, servizi e quant'altro sia ritenuto strategico per lo sviluppo del Polo, nonché coordinare le attività dei vari soggetti coinvolti.

2. Il Comune, per la definizione degli atti fondamentali di programmazione e regolazione del servizio, concerta preventivamente con gli Enti partner le linee strategiche, attraverso un'informazione preventiva al Comitato Consultivo per il Polo tecnologico di cui al succ. articolo 8.

ART. 5 – MODULO NUOVI MATERIALI

~~1.~~ Per attivare la collaborazione di cui al precedente art. 4 comma 1 lett. d), il Comune di Capannori si impegna a concludere appositi accordi con soggetti specializzati o della ricerca (quali la Scuola Normale Superiore di Pisa o altri organismi di ricerca o universitari) che preveda da parte di tali soggetti lo svolgimento di attività quali:

a) la gestione del laboratorio per le nanotecnologie, la ricerca applicata e/o il trasferimento tecnologico verso le imprese (così come previsto dalle disposizioni regionali relative al finanziamento dell'infrastruttura) anche mediante il distaccamento presso il laboratorio stesso delle necessarie figure professionali di ricerca e assistenza alle imprese;

b) la fornitura al Comune ed agli altri partner della propria consulenza tecnico-scientifica nei settori delle nanoscienze e delle nanotecnologie per lo scouting e la selezione delle start up da ammettere in incubazione e per la realizzazione di iniziative di animazione economica a beneficio delle aziende ospitate;

c) la collaborazione all'ideazione e realizzazione di iniziative di animazione e divulgative a beneficio delle imprese ospitate dall'incubatore e delle altre del territorio con l'obiettivo di presentare il progetto " Nuovi Materiali" e le potenzialità innovative delle nanotecnologie applicate alle filiere produttive;

d) la collaborazione alla definizione di condizioni, modalità e costi di accesso alla

strumentazione disponibile presso le sue strutture ai soggetti incubati nel Polo Tecnologico e anche a imprese esterne;

e) la collaborazione con gli enti partner alle attività di promozione e sviluppo del Polo di cui al successivo art. 5 comprese in specifico le attività relative alla predisposizione e gestione di progetti per l'accesso finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e locali.

2. Il Comune si impegna altresì ad attivare le possibili collaborazioni e sinergie con il soggetto gestore del Distretto Tecnologico Toscano dei Nuovi Materiali di cui al decreto R.T. n. 127 del 20/01/2016 citato in premesse.

3. Ulteriori collaborazioni potranno essere attivate con soggetti operanti nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico per avviare specifici ambiti di operatività del Polo in modo da perseguire obiettivi di maggio impatto sul sistema produttivo locale.

ART. 6 – IMPEGNI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

1. La Camera di Commercio si impegna a gestire l'attività di incubazione a accompagnamento alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative svolte attraverso il **"Modulo Incubazione d'Impresa"**:

a) programmazione del servizio:

- collaborazione con il Comune alla definizione di condizioni, modalità, procedure e tariffe per la concessione a soggetti terzi dell'uso degli spazi di incubazione;
- collaborazione con il Comune alla definizione delle tipologie e modalità di erogazione dei servizi "a valore aggiunto" (anche denominati "servizi avanzati e qualificati" secondo la terminologia tecnica utilizzata negli atti della Regione Toscana) e a "tariffa agevolata" per le imprese incubate;

b) gestione del servizio di incubazione:

- pre-incubazione, per tale intendendo l'attività di assistenza finalizzata alla definizione del progetto imprenditoriale sviluppato dall'impresa o dall'aspirante imprenditore interessato all'insediamento;

- scouting di imprese e aspiranti imprenditori interessati ad insediarsi nel Polo, anche attraverso la pubblicazione di specifici avvisi pubblici per l'attrazione di proposte progettuali;
- predisposizione, approvazione e pubblicazione di detti avvisi per l'accesso agli spazi di incubazione e selezione delle domande sulla base delle linee guida definite dagli enti proprietari;
- ricezione, istruttoria e valutazione delle domande, anche attraverso il ricorso ad apposita commissione esterna;
- predisposizine e sottoscrizione dei contratti con le imprese che ricorrono ai servizi del Modulo Incubatore ;
- monitoraggio delle aziende insediate, anche elaborando report periodici, per la ottimizzazione dei servizi offerti e delle attività di scouting e pre-incubazione;
- ideazione e realizzazione di iniziative di formazione, informazione e divulgazione a beneficio delle imprese incubate riguardanti temi legati allo sviluppo tecnologico ed economico;
- cura e gestione degli strumenti di comuncazione (siti web e altro) per quanto attiene alle attività del Modulo Incubazione.

2. La Camera si impegna altresì a collaborare con il Comune e la Provincia all'ideazione, predisposizione, coordinamento e attuazione di:
    - iniziative di promozione per l'avviamento e l'operatività del Polo Tecnologico;
    - attività relative all'animazione del Polo (azioni, eventi, ecc.) per la nascita, lo sviluppo delle nuove idee di impresa;
    - progetti riguardanti i possibili ambiti in cui il Polo può essere coinvolto finanziabili da contributi comunitari, nazionali, regionali e locali;
    - attività relative alla creazione di network e parternariati con altri centri di compentenza, enti e soggetiti a vario titolo operanti in ambito di innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo di impresa;
    - attività, servizi e quant'altro sia ritenuto strategico per lo sviluppo del Polo.

3. Per lo svolgimento dei servizi di supporto di cui al comma 1, la Camera di Commercio potrà ricorrere alle proprie strutture interne e alle altre risorse di cui dispone tra le quali la società Lucca Innovazione e Tecnologia.
4. Le attività svolte dalla Camera di Commercio dovranno rispettare le linee strategiche formulate dal Comitato Consultivo per la gestione del Polo Tecnologico di cui al successivo articolo 8.

ART. 7 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

1. La Provincia di Lucca si impegna a collaborare con il Comune e la Camera all'ideazione, predisposizione, coordinamento e attuazione di:
    - iniziative di promozione per l'avviamento e l'operatività del Polo Tecnologico;
    - attività relative all'animazione del Polo (azioni, eventi, ecc.) per la nascita, lo sviluppo delle nuove idee di impresa;
    - progetti riguardanti i possibili ambiti in cui il Polo può essere coinvolto finanziabili da contributi comunitari, nazionali, regionali e locali;
    - attività relative alla creazione di network e parternariati con altri centri di compentenza, enti e soggetiti a vario titolo operanti in ambito di innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo di impresa;
    - attività, servizi e quant'altro sia ritenuto strategico per lo sviluppo del Polo.

ART. 8 – GOVERNANCE E SVILUPPO

1. Gli enti partner costituiscono, con la sottoscrizione del presente accordo, un **Comitato Consultivo** per il Polo Tecnologico che ha la funzione di collaborare con gli enti partner e di formulare proposte al fine dell'assunzione delle decisioni fondamentali sulla destinazione e gestione della struttura nel suo complesso. Il Comitato valuta inoltre la sostenibilità economica del Polo acquisendo i piani di gestione previsionali e consuntivi, oltre dati di monitoraggio.
2. Il Comitato Consultivo è composto da un referente di ciascun ente proprietario.
3. Il Comune di Capannori si impegna a fornire supporto per il funzionamento del Comitato,

alla sua convocazione e al coordinamento delle attività.

ART. 9 - DURATA

1. Il presente accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione e per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato, modificato o prorogato solo in forma scritta. Le parti hanno facoltà di recedere del presente accordo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse previa comunicazione scritta alle altre parti.
2. Ogni Ente può recedere del presente accordo per motivi di interesse pubblico, adeguatamente motivati e comunicati agli altri Enti; il recesso produrrà lo scioglimento del vincolo dopo sei mesi dalla ricezione della comunicazione.

Letto, approvato e sottoscritto da:

Per il Comune di Capannori _____

Per la Provincia di Lucca _____

Per la Camera di Commercio _____